



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
VAIC872007: IC VARESE 3 VIDOLETTI

**Scuole associate al codice principale:**

VAAA872003: IC VARESE 3 VIDOLETTI  
VAAA872025: SC.INF." M.L.VERGA"-CALCINATE  
VAEE87203B: GALIL.GALILEI-VARESE  
VAEE87204C: GIOV.CANETTA - S. AMBROGIO -  
VAEE87205D: LUIGI SETTEMBRINI-VARESE  
VAEE87206E: A.LOCATELLI - MASNAGO -  
VAMM872018: A. VIDOLETTI - VARESE -



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 18	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 19	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 21	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



### Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



### Motivazione dell'autovalutazione

L'interpretazione dei dati relativi ai vari esiti (studenti ammessi alla classe successiva, studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato, trasferimenti e abbandoni) consente



un'autovalutazione positiva a conferma della validità delle iniziative e dei processi messi in atto. Nonostante i buoni risultati raggiunti emerge la necessità di potenziare la fascia delle eccellenze (10 e 10e lode) al fine di riportare anche questi esiti in linea con la media nazionale.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

I positivi risultati raggiunti nelle prove INVALSI dimostrano l'efficacia delle strategie didattiche adottate, che privilegiano i processi di apprendimento e quindi lo sviluppo delle competenze; gli alunni sono in grado di risolvere problemi in modo autonomo sia in situazioni note sia in contesti



nuovi e diversi.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Durante il triennio 2019/22 l'impatto della pandemia ha necessariamente rallentato il processo finalizzato all'uso diffuso della didattica per competenze. Tuttavia, l'introduzione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica ha favorito l'organizzazione di attività e iniziative destinate a fornire agli studenti maggiori strumenti di comprensione dei meccanismi istituzionali e legislativi, a incentivarne la partecipazione civica, a diffondere i principi della democrazia rappresentativa e a promuovere la conoscenza dei valori costituzionali. In particolare sono stati proposti compiti di realtà che hanno posto gli alunni in situazioni di problem solving grazie ai quali hanno potuto dimostrare le loro conoscenze, abilità e attitudini. Si sottolinea che la scuola si caratterizza per avere da anni un funzione strumentale del collegio docenti denominata Intercultura e solidarietà che si occupa di promuovere, stimolare e consolidare le esperienze degli



alunni come cittadini anche attraverso l'interazione con le attività del curriculum di educazione civica. In particolare in questa disciplina si stanno sviluppando modelli di valutazione attraverso prove autentiche e con la condivisione di griglie valutative trasversali.





## Risultati a distanza

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



### Motivazione dell'autovalutazione

Nonostante l'assenza di un monitoraggio del percorso di studi successivo alla scuola del Primo Ciclo, la rispondenza della validità del percorso di studi intrapreso e i risultati conseguiti dai nostri



alunni sono confermati dalle famiglie che ci forniscono informazioni sull'andamento degli stessi. Il monitoraggio dei risultati a distanza attraverso una rendicontazione da parte del sistema delle scuole secondarie di secondo grado potrebbe essere sicuramente utile per la progettazione della scuola di primo ciclo.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



### Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Motivazione dell'autovalutazione

RISCRIVERE QUESTI CONTENUTI attività per gli alunni con bisogni educativi speciali sono efficaci alcuni aspetti possono esser migliorati ( valorizz eccellenze, attività di recupero, numero di ore di ins sostegno non adeguato alle esigenze formative dell'alunno ) Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Si ritiene che l'Istituto sia in grado di mettere in atto la maggior parte degli interventi relativi all'inclusione scolastica degli alunni Bes (v. PAI



dell'Istituto e collaborazione con neuropsichiatrie). Il diritto alla formazione ed all'apprendimento e' nostro obiettivo prioritario sulla base del quale la Dirigente ed il corpo docente operano scelte gestionali ed organizzative. Gli insegnanti hanno frequentato i corsi sul PEI ( 25 ore )



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



### Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità e orientamento dell'istituto si caratterizzano per iniziative consolidate che garantiscono il passaggio di informazioni soprattutto all'interno dei plessi dell'istituto. Si ritiene comunque necessaria un aumento di efficienza nel passaggio di fascicoli degli alunni provenienti da altri istituti comprensivi soprattutto per quanto riguarda gli alunni con bisogni educativi speciali. Non sempre sono stati individuati dalla scuola di provenienza e il ritardo nell'arrivo di informazioni preziose sull'alunno rischia di rallentare il processo didattici individualizzati di cui questi alunni hanno pieno diritto. La partecipazione alle iniziative di orientamento da parte delle famiglie è molto alta. La stesura del consiglio orientativo con livelli di competenze potrebbe contribuire al chiarimento della scelta formulata dal consiglio di classi a fronte di aspettative della famiglia. Ancora ci sono casi di insuccesso formativo alla scuola superiore legate a una scelta non adeguata rispetto alle caratteristiche dell'allievo.





# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



## Motivazione dell'autovalutazione

La dimensione organizzativa della nostra scuola presuppone il rinvio alla visione (l'orizzonte complessivo in cui la specifica missione si colloca e da cui riceve senso e valore) e poggia su una cultura organizzativa e progettuale il cui obiettivo è trovare soluzione a problemi o rispondere ad un bisogno o anche realizzare un'idea innovativa o di sviluppo. Alcuni processi non sono pienamente monitorati e perciò per essi è difficile pensare a strategie di efficace miglioramento.



Da migliorare il controllo e il monitoraggio delle azioni che sono attuati in modo non strutturato. Occorre migliorare il lavoro nei processi didattici, in quelli gestionali e nei progetti con obiettivi comuni e condivisi, con comunità di pratiche , con regole sviluppate in parte dai membri stessi dell'organizzazione.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli incarichi è assegnata in base a competenze specifiche. E' però da sottolineare che alcuni docenti pur in possesso di specifiche competenze, non mettono in comune le proprie capacità e solo se stimolati attuano misure di tutoraggio nei confronti di colleghi meno esperti. Pur capaci e dotati di specifiche competenze non partecipano a commissioni di funzione strumentale. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente soprattutto all'interno della stessa disciplina , ma non diffuso. I docenti collaborano in gruppi di lavoro che non coinvolgono tutto il personale e non hanno la capacita' di unificare le diverse realta' in un contesto qualitativo comune e significativo. E' altresì vero che alcuni consigli di classe e team docenti della scuola primaria sono caratterizzati da un alto livello di scambio didattico e progettuale. L'organizzazione scolastica non permette di avere momenti strutturati di pianificazione, attuazione e monitoraggio di attività parallele e interdisciplinari. Per l'utilizzo della didattica digitale è necessaria non solo la competenza tecnica e le risorse strutturali , ma anche un percorso da parte dei docenti che non sia solo di utilizzo di materiale digitale già predisposto, ma che permetta ai docenti di essere autonomi creatori di materiali che possano pienamente rispondere alle esigenze del gruppo classe. Per quest'area si auspica che la formazione legata al piano scuola 4.0 PNRR possa fornire stimoli adeguati e formare un buon numero di docenti che a loro volta possano portare innovazione didattica nell'istituto. Si ritiene infatti più efficace un'esigenza innovativa dall'interno che possa avere un supporto di formazione esterna, ma che risponda in modo significativo alle necessità didattiche della scuola.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le innovazioni introdotte nella scuola hanno rafforzato sempre più il ruolo propositivo delle famiglie nella formulazione di proposte, nelle scelte di talune attività formative e in altri aspetti che riguardano i percorsi educativi. Possiamo affermare che nella nostra scuola il protagonismo attivo delle famiglie è ormai un dato acquisito. La corresponsabilità educativa non è soltanto sancita ma effettivamente esercitata all'interno della scuola. Sono ampiamente incoraggiate occasioni di incontro e di lavoro in cui i genitori possano esprimersi e dare il loro contributo, a vari livelli: - confrontarsi con i docenti e con il territorio sulle problematiche giovanili - proporre



esperienze extracurricolari, e far parte di gruppi di lavoro. Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/alunni, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto formativo comune. Per l'emergenza sanitaria in atto i colloqui con le famiglie sono stati svolti in modalità a distanza utilizzando la piattaforma di didattica digitale integrata della scuola. Nell'anno scolastico 22/23 sono stati ripristinati i colloqui generali in presenza. Vi è stata una buona partecipazione a tali modalità di comunicazione con le famiglie. Sono rari gli episodi problematici nel rapporto scuola/famiglia. Infatti se la relazione è basata sul rispetto dei ruoli, delle competenze, dei compiti e delle libertà di ciascuna di queste due istituzioni educative è possibile avere una azione efficace e sinergica della scuola e della famiglia.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Consolidare le competenze di base negli alunni con BES Potenziare le eccellenze

### TRAGUARDO

Mantenere la quota di alunni in uscita con valutazione 6 Portare il numero di alunni in uscita con valutazione 9 e 10 in linea con la media nazionale



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**  
Strutturare ambienti di apprendimento che favoriscano lo sviluppo delle competenze attraverso una didattica laboratoriale supportata da strumenti multimediali
2. **Inclusione e differenziazione**  
Organizzare percorsi di sostegno e sviluppo degli apprendimenti per gli alunni più fragili Articolare l'attività di classe per gruppi al fine di ridurre le disuguaglianze e dare a tutti le stesse opportunità





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Assicurare una variabilità contenuta TRA le classi, soprattutto nella scuola Primaria.

### TRAGUARDO

Portare la variabilità TRA le classi in linea con la media nazionale



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Favorire la condivisione tra plessi di Primaria e tra Primaria e Secondaria per garantire il raggiungimento di comuni livelli di base di competenza
2. **Ambiente di apprendimento**  
Perfezionare criteri per la formazione delle classi che favoriscano una migliore distribuzione degli alunni per livello.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Sviluppare la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

### TRAGUARDO

Disporre di strumenti comuni per la valutazione delle competenze digitali.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Integrare nel curricolo verticale di Istituto il profilo delle competenze digitali
2. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire l'utilizzo della dotazione tecnologica dell'istituto e della connettività di rete recentemente potenziata
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire la formazione interna di un gruppo di docenti che possa trasmettere sia le modalità di utilizzo sia la consapevolezza per un uso responsabile degli strumenti digitali.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Creare occasioni di incontro con le famiglie intorno a bisogni formativi emergenti per consolidare la corresponsabilità educativa.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il Rav 22/25 dopo un triennio condizionato dalla pandemia, intende fornire a tutti solide competenze di base + uso consapevole tecnologie + partecipazione delle famiglie al processo di formazione per permettere di compiere poi scelte di orientamento coerenti ed efficaci.